

CIRCOSCRIZIONE 8 ^
San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti
- Lingotto - Filadelfia



CITTA' DI TORINO

DELCI8 118 / 2023

30/11/2023

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 8 ^ - San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente MIANO Massimiliano, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMADEO Claudia	GUGGINO Michele Antonio	PETRACIN Noemi
DELPERO Stefano	LOI CARTA Alberto	PRATIS Veronica
DI BELLA Elena	MARCHI Claretta	TABASSO Matteo
FERRARA Serafino	PALUMBO Antonio	TASSONE Riccardo
FIGLIETTI Serena	PASQUALI Raffaella	VARESIO Francesca
FOIETTA Enrico	PASSADORI Roberto	
FRANCONE Vittorio	PERA Dario	

In totale, con il Presidente, n. 20 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BORELLO Rosario - GRUPPI Francesca Valeria - LUPI Alessandro - MANCUSO Gerardo - VERRI Paolo

Con la partecipazione del Segretario GHIRINGHELLI Luca

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C.8 – PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO "VITTORINO DA FELTRE", ITER, CIRCOSCRIZIONE 8, FONDAZIONE AGNELLI E SSD CH4 SPORTING CLUB (CAPOFILA), PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FERMI, SCUOLA APERTA!" - INDIRIZZI".

Il Presidente Massimiliano Miano di concerto con il Coordinatore della V Commissione Consiliare Permanente, Enrico Fioletta e il Coordinatore all'Istruzione Michele Guggino, riferisce:

In data 12 ottobre 2023 è pervenuta, da parte di ITER, la proposta di Patto Educativo di Comunità per l'utilizzo degli spazi all'interno della Scuola media Enrico Fermi da parte delle Associazioni e delle Istituzioni presenti sul Territorio, al fine di potenziare l'offerta di servizi resi ai cittadini, rendendoli fruibili in orario extrascolastico;

Premesso che:

- i Patti sono un'intesa sottoscritta tra Istituzioni Scolastiche, Amministrazioni Comunali, cittadini (singoli e associati), che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità e un ambito privilegiato per possibili collaborazioni;
- i Patti educativi di Comunità sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di assumere percorsi di crescita ed educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità;
- il Patto educativo riconosce la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione e li sostiene e si fonda su di un approccio collaborativo finalizzato a costituire un'alleanza educativa stabile;
- il Patto Educativo si basa su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e per questo – richiamando l'art. 118 della Costituzione – si configura come strumento per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti;
- il Patto Educativo di Comunità "FERMI, SCUOLA APERTA!" si svolgerà presso la Scuola Secondaria di I grado "Enrico Fermi" con sede in Via Biglieri n. 19, facente parte dell'I.C. "Vittorino da Feltre", e collocata nel quartiere Nizza Millefonti – Lingotto nella Circoscrizione 8 della Città di Torino. L'istituto scolastico è stato oggetto di una riqualificazione, completa e radicale, grazie al progetto "Torino fa scuola", promosso dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Giovanni Agnelli, in collaborazione con Città di Torino, Circoscrizione 8 e Fondazione per la Scuola. Il progetto trova origine in una riflessione culturale, pedagogica e architettonica sui nuovi spazi di apprendimento. Il plesso scolastico è pensato come un luogo per una didattica innovativa e aperta e connessa alla città, rivalutando funzioni e ambienti di utilità civile da mettere a disposizione della comunità;
- è implementata la qualità degli spazi interni ed esterni dell'istituto restituendo agli insegnanti e agli allievi un luogo fisico entro il quale vivere l'avventura della conoscenza. L'intero sistema scuola è progettato per diventare una vera e propria community school.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- l'Allegato 1 al Regolamento del Decentramento della Città di Torino, n. 374, che attribuisce alle Circoscrizioni precise competenze in materia sociale, scolastica, parascolastica, di sport e tempo libero, nonché di politiche giovanili e culturali, da svolgersi in ossequio ai principi ispiratori di cui all'art. 1, ossia mediante la partecipazione attiva dei cittadini alle iniziative da questa perseguite;
- gli articoli della Costituzione 2 (principio di solidarietà), 3 (principio di uguaglianza), 5 (principio dell'unità e dell'indivisibilità della Repubblica), 9, 33, 34 e 43 (principio di comunanza di interessi), 118, comma 4 (sussidiarietà orizzontale);
- l'art. 15 della legge 241/1990 che dispone come le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune anche con riferimento al Piano Nazionale della Scuola Digitale, Piano Formazione Docenti e Piano delle Arti e nel rispetto della normativa in tema di inclusione

scolastica e della necessaria partecipazione della comunità educante nella sua interezza nell'ottica del principio di corresponsabilità educativa;

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante la “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e, in particolare, l'articolo 21 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante l'“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che all'art. 25 attribuisce al Dirigente Scolastico l'adozione dei provvedimenti della gestione delle risorse e del personale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 contenente il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il Decreto Interministeriale n. 129 del 28/08/2018 relativo al “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- la legge del 13 luglio 2015, n. 107 che all'art. 1 dispone quanto segue:
 - a. comma 1, la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata ad “affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento”, a “contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali”, a “prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione”, a “realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva”, a “garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”;
 - b. comma 2, è richiamata la necessità del coordinamento delle istituzioni scolastiche con il contesto territoriale per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
 - c. comma 7, sono individuati gli obiettivi formativi prioritari in relazione all'offerta formativa che le scuole intendono realizzare;
 - d. comma 14 punto 5, sono richiamati i necessari rapporti “con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio” ai fini della predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - e. commi 33-44, dedicati all'alternanza scuola lavoro e comma 60, prevedono i “laboratori territoriali per l'occupabilità”;
 - f. commi 70-71, prevedono la creazione di Reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale e la stipula di “accordi di Rete” per la realizzazione di progetti e iniziative di interesse territoriale.

Richiamati, altresì:

- il Documento per la Pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione del 26 giugno 2020 (Piano scuola 2020-2021) dove si definisce che “per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario (pandemico), gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali “Patti educativi di comunità”, dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali “tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la

realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici". Mediante i Patti di Comunità, le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo. I Patti sono strumento per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l'unico attore;

- gli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- il D. Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico degli Enti Locali;
- l'Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti interessati alla stipula di un patto educativo di comunità 2022/23 pubblicato dall'I.C. "Vittorino da Feltre" (prot. n. 5099 del 27/10/2022), sulla base del quale è stata selezionata quale migliore proposta educativa, quella presentata dall' SSD CH4 SPORTING CLUB in qualità di soggetto capofila del raggruppamento composto da: Lancillotto Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale Mirafiori, Cooperativa Crescere Insieme, Cooperativa Sociale ET, ASD F. Marino/F.C.A./Unicorno Style, Associazione Ricreando, Safatletica Sociale Soc. Coop. Sociale e Safatletica Torino SSD.

Considerato che:

- l'I.C. "Vittorino da Feltre" è costituito dalle scuole: Scuola dell'Infanzia Mario Lodi di Via Garessio, Scuola dell'Infanzia di Via Alassio, Scuola Primaria Vittorino da Feltre, Scuola Secondaria di I grado Enrico Fermi e dalla sezione di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria in ospedale; il progetto si svolgerà presso la Scuola Secondaria di I grado Enrico Fermi;
- il Patto di Comunità oggetto del presente atto deliberativo (All. 1) si inserisce coerentemente all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre", confermando proficue collaborazioni pregresse con Enti e Associazioni presenti sul Territorio;
- il presente patto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ITER, dal Collegio Docenti e dal Consiglio dell'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre";
- all'interno dello stesso è coinvolta, quale parte attiva della attività gestionali e di carattere manutentivo svolte all'interno dell'Istituto, anche la Fondazione Agnelli;
- la proposta di Patto è stata discussa nell'apposita Commissione di Lavoro del 30 ottobre 2023, svoltasi presso l'Istituto "Enrico Fermi".

Ritenuto pertanto condivisibili le finalità, le azioni e gli obiettivi da questo perseguiti.

Il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n.267 e s.m.i.

Visto lo Statuto della Città approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.mecc.2010/08431/0002 del 07/02/2011 e s.m.i.

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 42 commi 1 e 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto e s.m.i.;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Nuovo Testo Unico approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e art.1 del succitato Regolamento del Decentramento sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Sulla base di quanto sopra esposto

- di approvare lo schema di Patto Educativo di Comunità tra l'Istituto Comprensivo Vittorino da Feltre, ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile), Circoscrizione 8, Fondazione Agnelli e SSD CH4 SPORTING CLUB (All. 1);
- di autorizzare il Dirigente della Circoscrizione 8, in esecuzione degli indirizzi espressi dal Consiglio, alla firma del Patto stesso, trattandosi di mero atto gestionale;
- di dare atto che il presente patto costituisce mero accordo tra amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241 / 1990 e che pertanto non individua diritti d'uso patrimoniali verso terzi e non è soggetto a obbligo di registrazione;
- di dare atto che i rapporti con i terzi sono in capo alla Direzione Didattica e che l'edificio scolastico rimane in capo alla Città, senza modificazioni dello stesso e delle destinazioni d'uso in esso presenti;
- di dare atto che il presente provvedimento non rientra, per natura o contenuti, nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come da allegata dichiarazione debitamente firmata dal Dirigente del Servizio Circoscrizione 8 (All. 2);
- di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione palese per alzata di mano, che ha dato il seguente esito:

Presenti 20
Votanti 20
Astenuiti ==
Contrari ==
Favorevoli 20

DELIBERA

Sulla base di quanto sopra esposto

- di approvare lo schema di Patto Educativo di Comunità tra l'Istituto Comprensivo Vittorino da Feltre, ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile), Circoscrizione 8, Fondazione Agnelli e SSD CH4 SPORTING CLUB (All. 1);
- di autorizzare il Dirigente della Circoscrizione 8, in esecuzione degli indirizzi espressi dal Consiglio, alla firma del Patto stesso, trattandosi di mero atto gestionale;
- di dare atto che il presente patto costituisce mero accordo tra amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241 / 1990 e che pertanto non individua diritti d'uso patrimoniali verso terzi e non è soggetto a obbligo di registrazione;
- di dare atto che i rapporti con i terzi sono in capo alla Direzione Didattica e che l'edificio scolastico rimane in capo alla Città, senza modificazioni dello stesso e delle destinazioni d'uso in esso presenti;
- di dare atto che il presente provvedimento non rientra, per natura o contenuti, nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come da allegata dichiarazione debitamente firmata dal Dirigente del Servizio Circoscrizione 8 (All. 2);

Il Consiglio della Circoscrizione 8, vista l'urgenza, con votazione palese per alzata di mano, all'unanimità dei presenti dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Luca Ghiringhelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Massimiliano Miano

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Luca Ghiringhelli

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

tra

ISTITUTO COMPRENSIVO “VITTORINO DA FELTRE”

e

ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile)

e

CIRCOSCRIZIONE 8 DELLA CITTA' DI TORINO

e

FONDAZIONE AGNELLI

e

SSD CH4 SPORTING CLUB (capofila)

per la realizzazione del progetto

“FERMI, SCUOLA APERTA!”

PREMESSE

I Patti sono un'intesa sottoscritta tra Istituzioni Scolastiche, Amministrazioni Comunali, cittadini (singoli e associati), che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità e un ambito privilegiato per possibili collaborazioni.

I Patti educativi di Comunità sono una modalità di costruzione della “comunità locale” che si assume la responsabilità di essere “educante” e per questo capace di assumere percorsi di crescita ed educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità.

Il Patto educativo riconosce la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione e li sostiene e si fonda su di un approccio collaborativo finalizzato a costituire un'alleanza educativa stabile.

Il Patto Educativo si basa su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e per questo – richiamando l'art. 118 della Costituzione – si configura come strumento per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli

attori coinvolti.

Il Patto Educativo di Comunità "FERMI, SCUOLA APERTA!" si svolgerà presso la Scuola Secondaria di I grado "Enrico Fermi" con sede in Via Biglieri n. 19, facente parte dell'I.C. "Vittorino da Feltre", e collocata nel quartiere Nizza Millefonti – Lingotto nella Circoscrizione 8 della città di Torino. L'istituto scolastico è stato oggetto di una riqualificazione, completa e radicale, grazie al progetto "Torino fa scuola", promosso dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Giovanni Agnelli, in collaborazione con Città di Torino e Fondazione per la Scuola. Il progetto trova origine in una riflessione culturale, pedagogica e architettonica sui nuovi spazi di apprendimento. Il plesso scolastico è pensato come un luogo per una didattica innovativa e aperta e connessa alla città, rivalutando funzioni e ambienti di utilità civile da mettere a disposizione della comunità.

È implementata la qualità degli spazi interni ed esterni dell'istituto restituendo agli insegnanti e agli allievi un luogo fisico entro il quale vivere l'avventura della conoscenza. L'intero sistema scuola è progettato per diventare una vera e propria community school.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

a) Gli articoli della Costituzione 2 (principio di solidarietà), 3 (principio di uguaglianza), 5 (principio dell'unità e dell'indivisibilità della Repubblica), 9, 33, 34 e 43 (principio di comunanza di interessi), 118, comma 4 (sussidiarietà orizzontale).

b) L'art. 15 della legge 241/1990 che dispone come le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune anche con riferimento al Piano Nazionale della Scuola Digitale, Piano Formazione Docenti e Piano delle Arti e nel rispetto della normativa in tema di inclusione scolastica e della necessaria partecipazione della comunità educante nella sua interezza nell'ottica del principio di corresponsabilità educativa.

c) La legge 15 marzo 1997, n. 59 recante la "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'articolo 21 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

d) Il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante l'"Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado".

e) Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art. 25 attribuisce al Dirigente Scolastico l'adozione dei provvedimenti della gestione delle risorse e del personale.

f) Il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 contenente il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

g) Il Decreto Interministeriale n. 129 del 28/08/2018 relativo al “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

h) La legge del 13 luglio 2015, n. 107 che all’art. 1 dispone quanto segue:
comma 1, la piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata ad “affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento”, a “contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali”, a “prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione”, a “realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva”, a “garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”;
comma 2, è richiamata la necessità del coordinamento delle istituzioni scolastiche con il contesto territoriale per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
comma 7, sono individuati gli obiettivi formativi prioritari in relazione all’offerta formativa che le scuole intendono realizzare;
comma 14 punto 5, sono richiamati i necessari rapporti “con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio” ai fini della predisposizione del Piano triennale dell’offerta formativa;
commi 33-44, dedicati all’alternanza scuola lavoro e comma 60, prevedono i “laboratori territoriali per l’occupabilità”;
commi 70-71, prevedono la creazione di Reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale e la stipula di “accordi di Rete” per la realizzazione di progetti e iniziative di interesse territoriale.

i) Il Documento per la Pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione del 26 giugno 2020 (Piano scuola 2020-2021) dove si definisce che “per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario (pandemico), gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali “Patti educativi di comunità”, dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali “tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell’assicurare la realizzazione dell’istruzione e

dell'educazione, fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici". Mediante i Patti di Comunità, le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, parti sociali, produttive, terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo. I Patti sono strumento per irrobustire alleanze educative, civili e sociali di cui la scuola è il perno ma non l'unico attore.

- j) Gli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- k) Il D. Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico degli Enti Locali.
- l) La proposta progettuale di _____ assunta a prot. n. _____ del _____ a seguito dell'Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti interessati alla stipula di un patto educativo di comunità 2022/23 pubblicato dall'I.C. "Vittorino da Feltre" (prot. n. 5099 del 27/10/2022).

APPURATO CHE:

- m) L'I.C. "Vittorino da Feltre" è costituito dalle scuole: Scuola dell'Infanzia Mario Lodi di Via Garessio, Scuola dell'Infanzia di Via Alassio, Scuola Primaria Vittorino da Feltre, Scuola Secondaria di I grado Enrico Fermi e dalla sezione di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria in ospedale, il progetto si svolgerà presso la Scuola Secondaria di I grado Enrico Fermi.
- n) Il presente patto si inserisce coerentemente all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre", confermando proficue collaborazioni pregresse con Enti e Associazioni presenti sul Territorio.
- o) Il presente patto è stato approvato con:
delibera del Consiglio di Amministrazione di ITER n. _____ del _____
delibera del Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre" n. _____ del _____
delibera del Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre" n. _____ del _____ .

Tutto ciò premesso,

si stipula un Patto Educativo di Comunità

TRA

L'Istituzione scolastica **Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre"**, con sede in Via Finalmarina, 5 - Torino 10126, Codice Meccanografico: TOIC8A100T, C.F. 97771220015, nella persona del Dirigente Scolastico prof. Giorgio Brandone, il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante dell'Istituzione scolastica medesima; di seguito definita come "Scuola"

E

ITER, Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile della Città di Torino, con sede legale a Torino in via Revello n. 18 CAP 10139 codice fiscale/partita IVA 00514490010, in questo atto rappresentata dalla Responsabile Unità Operativa Rosanna Melgiovanni, nata a Racale (LE) , il 14.12.1969, per la carica domiciliata presso la sede;

E

Circoscrizione 8 della Città di Torino con sede legale a Torino in Corso Corsica n. 55 CAP 10135 codice fiscale/partita IVA 00514490010, in questo atto rappresentata da Luca Ghiringhelli, nato a Torino (TO) , il 10/09/1968, per la carica domiciliato presso la sede;

E

Fondazione Agnelli con sede a Torino (TO) in Via Giuseppe Giacosa n. 38, CAP 10125, codice fiscale 80082250012 in questo atto rappresentata da Andrea Gavosto, nato a _____ (____) , il _____, per la carica domiciliata presso la sede;

E

SSD CH4 SPORTING CLUB, con sede legale a Torino in Via Trofarello n. 10 CAP 10127 (TO), C.F./P. IVA 10270060014, legalmente rappresentata da Giorgio Moro nato il 02/09/1973 a Torino (TO) e residente a Torino in Via Ormea n. 9 CAP 10121 (TO), C.F. MROGRG73P02L219C, in qualità di soggetto capofila del raggruppamento così composto: **Lancillotto Società Cooperativa Sociale** (codice fiscale/P.IVA 09723650017 con sede legale a Moncalieri in Via Tenivelli n. 29 CAP 10024 (TO) legalmente rappresentata da Andrea Sammarco), **Cooperativa Sociale Mirafiori** (codice fiscale/P.IVA 05569090011 con sede legale a Torino in Strada del Drosso n. 33/7 CAP 10135 (TO) legalmente rappresentata da Claudia Carena), **Cooperativa Crescere Insieme** (codice fiscale/P.IVA 02467680019 con sede legale a Torino in Via Eritrea n. 33/M CAP 10142 (TO) legalmente rappresentata da Abdelkrim Barraz), **Cooperativa Sociale ET** (codice fiscale/P.IVA 05255310012 con sede legale a Torino in via Fratelli Carle n. 37 CAP 10129 (TO) legalmente rappresentata da Andrea Calabrese), **ASD F. Marino/F.C.A./Unicorno Style** (codice fiscale/P.IVA 09295720016 con sede legale a Torino in Corso Taranto n. 104/B CAP 10154 (TO) legalmente rappresentata da Giorgio Agliano), **Associazione Ricreando** (codice fiscale/P.IVA 97830730012 con sede legale a Torino in Via Bagetti n. 11 CAP 10143 (TO) legalmente presentata da Jessica Silba),

Safatletica Sociale Soc. Coop. Sociale (codice fiscale/P.IVA 12223050019 con sede legale a Torino in Via Trecate n. 34/4 CAP 10141 (TO) legalmente rappresentata da Maura Dotta), **Safatletica Torino SSD** (codice fiscale/P.IVA 10828200013 con sede legale a Torino in Via Trecate n. 34/4 CAP 10141 (TO) legalmente rappresentata da Roberto Minchillo), di seguito congiuntamente definiti come “le Parti”,

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO DEL PATTO

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Patto Educativo di Comunità (in seguito: Patto) ha ad oggetto la realizzazione del progetto di apertura al territorio degli spazi della Scuola Fermi per realizzare un progetto educativo, culturale e sportivo condiviso tra la Scuola e la Città di Torino – ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile) e affidato a soggetti del terzo Settore, per il periodo indicato al successivo art. 10.

ART. 2

FINALITA' E OBIETTIVI

La Scuola Secondaria di I Grado “E. Fermi” appartenente all’I.C. “Vittorino da Feltre” nasce da un percorso condiviso tra architetti, educatori e fruitori del servizio voluto dal progetto “Torino fa scuola”, che ha portato ad una riqualificazione completa e radicale dove la Scuola è ripensata come uno spazio per una didattica innovativa, ispirata ai modelli più attuali della riflessione pedagogica e contemporaneamente, aperta alla città e connessa con essa, rivalutando funzioni e spazi di utilità civile da mettere a disposizione della cittadinanza.

Il Patto si pone in questa dimensione con la principale finalità di attivare una collaborazione condivisa e coordinata con l’I.C. Vittorino Da Feltre e gli Enti del Terzo Settore firmatari per aprire al territorio il plesso “Fermi” attraverso la realizzazione di attività in ambito culturale, educativo e sportivo.

Il progetto interesserà gli spazi al piano terra con attività aperte al territorio che prevedano l’uso della palestra, della biblioteca, della caffetteria, dello spazio teatro e degli spazi esterni, all’interno di un progetto educativo e culturale che funga da filo conduttore. La finalità è quella di rafforzare l’alleanza tra scuola, famiglie e comunità mirando a perseguire in maniera sinergica, i seguenti obiettivi:

- Realizzare forme di collaborazione tra Ente Locale, Scuola e Associazioni del territorio per offrire alla cittadinanza occasioni culturali e di qualità;

- Attivare un processo che rafforza e valorizza la scuola pubblica, come laboratorio sociale e di comunità, che si lasci attraversare dal territorio e che progetti l'offerta educativa e formativa ampliando le opportunità di apprendimento e di crescita personale;
- Contrastare e prevenire i fenomeni di povertà educativa con particolare attenzione alle situazioni di maggior fragilità, per non lasciare indietro nessuno e per garantire a tutte e a tutti le stesse opportunità educative e di cittadinanza;
- Porre in essere azioni di prevenzione del disagio scolastico e sociale;
- Promuovere le pari opportunità e la piena inclusività;
- Promuovere un'azione di supporto e riferimento per le situazioni di maggiore fragilità;
- Valorizzare la cultura della legalità;
- Favorire il protagonismo giovanile e la partecipazione attiva di alunni e alunne e delle famiglie;
- Favorire lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà, la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici all'interno della comunità educante;
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- Valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio al fine di rendere la scuola il fulcro di iniziative significative;
- Arricchire l'Offerta Formativa;
- Promuovere l'affermazione dei principi che sovrintendono il regolare svolgimento della vita comunitaria, con l'interiorizzazione dei principi civici;
- Sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa e formativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili;
- Facilitare l'apertura delle scuole durante l'orario extrascolastico ed anche nei mesi estivi, affinché gli spazi possano essere fruibili per le diverse attività previste nel Patto, promuovendo allo stesso tempo azioni e interventi volti a trasformare il territorio in un contesto educativo diffuso, che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali;
- Promuovere le politiche proattive poste a tutela dello sviluppo sostenibile e a tutela dell'ambiente;
- Rendere i bambini e i ragazzi responsabili e consapevoli del loro impatto sulla società e sull'ambiente;
- Far collaborare tutti gli attori necessari (scuola, genitori, terzo settore) anche favorendo forme di organizzazione e partecipazione responsabile ai progetti e alle diverse azioni;
- Creare un ponte tra generazioni con uno scambio permanente con persone e associazioni esperte;

- Favorire la socializzazione e la creazione di gruppi diversi dal gruppo classe, in grado di favorire la conoscenza e l'integrazione tra allievi.

Inoltre il Patto prevede attività di confronto e programmazione costante con la scuola, le associazioni e gli enti per la co-progettazione, la co-gestione e il monitoraggio periodico delle attività tese a sostenere con particolare riguardo le situazioni di maggiore fragilità, anche attraverso interventi di supporto allo studio e all'apprendimento.

ART. 3 AZIONI PREVISTE

Le azioni del Patto si dovranno ispirare alle finalità del progetto "Torino fa Scuola" con l'obiettivo finale di mettere a disposizione gli ambienti di apprendimento al territorio affinché possano diventare un punto di incontro e di aggregazione culturale (biblioteca - teatro), sportiva (palestra) e di intrattenimento attraverso l'organizzazione di eventi (caffetteria), comprendendo anche la fruizione degli spazi esterni di pertinenza dell'Istituto.

Pertanto si dovrà valorizzare una progettualità complessiva assicurando una visione unitaria e il coordinamento delle attività culturali, sportive e di intrattenimento che si intendono attivare.

La Scuola dovrà quindi diventare un luogo accogliente e integrante, nel quale gli studenti, i cittadini appartenenti al territorio, nonché i soggetti con disabilità, possano condividere spazi, esperienze, momenti aggregativi, formativi, finalizzati a promuovere la piena autorealizzazione ed autonomia di ognuno.

Le azioni previste sono tre e si articolano al loro interno, a titolo esemplificativo e non esaustivo, come di seguito indicato:

1) AZIONI IN AMBITO CULTURALE

Le attività culturali saranno proposte attraverso lo studio individuale e di gruppo (con la gestione della Biblioteca), con eventi e spettacoli (piccolo teatro e attività di edu-entertainment) e laboratori rivolti a diversi pubblici (come la strutturazione di una gaming zone);

2) AZIONI IN AMBITO SPORTIVO

L'offerta sportiva prevederà attività diversificate per tipo e target accessibili a tutta la comunità locale (bambini, ragazzi e adulti) come la scherma, il calcio a 5, la ginnastica ritmica e artistica, lo yoga, il pilates e così via;

3) AZIONI IN AMBITO EDUCATIVO

Al centro di questa azione ci saranno le attività di doposcuola specialistico al fine di migliorare i metodi di studio e i laboratori educativi per lo sviluppo di competenze trasversali socio-emotive complementari a quelle cognitive (ad esempio laboratori sulle emozioni e sulla gestione dell'aggressività).

Verrà, inoltre, realizzato un bar caffetteria per favorire momenti di socializzazione e incontro.

ART. 4
RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.
2. Le parti avranno cura di assicurare la relazione tra il Patto e la comunità locale in modo da assicurare un raccordo tra le attività interne della scuola e il territorio di riferimento in termini di reciproca integrazione, identificazione dei bisogni e reciproca informazione.
3. Costante sarà il contatto con la scuola per consentire la coordinazione tra le attività scolastiche extracurricolari e organizzative che richiedono l'utilizzo degli spazi oggetto del Patto in orari diversi da quelli previsti.
4. Eventuali modifiche delle modalità di collaborazione e di azione dovranno essere comunicate e concordate con la Scuola e con la Città, la quale ultima si impegna a darne adeguata informativa agli Enti sottoscrittenti il presente Patto.

ART. 5
FORME DI SOSTEGNO

1. Per facilitare l'avvio del presente Patto, ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile) sosterrà le attività per l'anno scolastico 2023/2024 con l'erogazione di un contributo all'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre".
2. L'istituto comprensivo "Vittorino da Feltre" sosterrà la realizzazione delle attività del presente Patto con forme di cofinanziamento.
3. Altre forme di finanziamento potranno essere messe a disposizione dalla Circoscrizione 8, sempre nell'ambito delle disponibilità in Bilancio.

ART. 6
RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. Nell'esercizio delle attività previste dal presente Patto, i Proponenti sono responsabili ognuno per le proprie competenze dell'osservanza, ove previsto, delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi e pubblici spettacoli.
2. Con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, è allegato al presente Patto un "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" sottoscritto dalle Parti e contenente:
 - i. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi

generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;

- ii. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Proponenti;
 - iii. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.
3. I Proponenti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, ivi compresa la Scuola, nell'esercizio delle attività previste dal Patto.
 4. I Proponenti si impegnano in ogni caso a garantire le adeguate coperture assicurative per le attività previste nel Patto.

ART. 7

CONDIZIONI DI UTILIZZO DEGLI SPAZI

1. I soggetti che ricevono in assegnazione temporanea l'uso degli spazi del plesso di S.S.I. Grado "E. Fermi", sono responsabili del corretto utilizzo degli impianti e delle attrezzature.
2. L'uso dei locali deve corrispondere sempre all'attività indicata nell'atto di assegnazione.
3. La Città di Torino e l'Istituzione Scolastica "Vittorino da Feltre" sono sollevati da qualsiasi responsabilità inerente e conseguente all'utilizzo degli spazi da parte di terzi assegnatari.
4. Eventuali danni causati alle strutture e attrezzature dalla presenza di fruitori in orario extrascolastico saranno addebitati all'assegnatario, ritenuto diretto responsabile e garante del corretto uso degli impianti. In caso di mancata individuazione degli autori del danno, l'onere derivante sarà suddiviso fra tutte le società utilizzatrici dell'impianto nel giorno in cui il danno è stato compiuto.
5. Salvo non disposto diversamente dalla Circoscrizione 8 e da ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile) in accordo con la Dirigenza scolastica, l'assegnatario è responsabile dell'apertura e chiusura dei locali durante l'assegnazione e dell'attivazione dell'impianto anti-intrusione.
6. Salvo non disposto diversamente dalla Circoscrizione 8 e da ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile) in accordo con la Dirigenza scolastica, la pulizia degli spazi concessi dovrà essere garantita dall'assegnatario che dovrà indicare il nominativo dell'addetto. La pulizia dovrà essere eseguita dall'assegnatario al termine delle proprie attività, al fine di rendere i locali pronti all'uso scolastico per il giorno successivo.
7. La Circoscrizione 8, in accordo con i soggetti attuatori, si riserva la facoltà di utilizzo per un massimo di 20 giorni l'anno, dei seguenti spazi: biblioteca, palestra, teatro

e spazi esterni.

8. I locali non potranno essere sub-assegnati a chiunque e a qualunque titolo, pena la revoca immediata dell'autorizzazione.

9. L'assegnatario si assumerà l'onere di ogni responsabilità legata alla gestione della sicurezza e della utilizzazione di attrezzature e impianti ai sensi del Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., nonché ai sensi del Decreto Ministeriale 18 marzo 1996, ovvero ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 in caso di altre attività.

10. L'assegnatario dovrà stipulare apposita polizza assicurativa di responsabilità civile con primaria Compagnia e/o Istituto di assicurazione al fine di esonerare l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per qualsiasi danno possa capitare ai fruitori degli spazi assegnati.

ART. 8

PUBBLICITA' DEL PATTO

Il presente Patto è pubblicato sul sito web di ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile) e dell'I.C. "Vittorino da Feltre" al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti. Sarà anche inserito nel P.T.O.F. dell'Istituto e nel portale "Scuola in chiaro".

ART. 9

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal presente patto saranno realizzati attraverso momenti di confronto periodici e di verifica (intermedia e finale) dei risultati raggiunti tra referenti di ITER, dell'Istituzione scolastica e dei soggetti proponenti. Le valutazioni periodiche e finali del progetto saranno condivise tra tutte le Parti coinvolte.

ART. 10

DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il presente Patto ha durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di sottoscrizione.

a. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.

2. All'avvio delle attività viene sottoscritto dalle Parti il "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" contenente la descrizione dello stato dei luoghi.

3. Durante il periodo di validità del Patto le Parti potranno valutare l'estensione del Patto ad altri Enti o soggetti interessati a contribuire alle iniziative in coerenza alle finalità e alle azioni di cui agli art. 2 e 3 del presente documento, mediante il ricevimento di proposte espresse in forma scritta.

ART. 11
RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. Le Parti possono recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati incompatibili con l'interesse collettivo.
2. La facoltà di recesso è esercitata tramite comunicazione all'altra Parte, effettuata con lettera raccomandata A.R. o con posta elettronica certificata alla Scuola. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

ART. 12
TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. I firmatari del Patto si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie sia secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, con riferimento al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.4.2016 ("GDPR").
2. I dati saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della realizzazione del Patto Educativo, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità.
3. Per ITER e per la Circostrizione 8 il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Torino, con sede in Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino, nella persona del Sindaco.
4. I dati di contatto del Titolare sono: PEC protocolloGenerale@cert.comune.torino.it, il responsabile della protezione dei dati del Comune di Torino è contattabile a: rpd-privacy@comune.torino.it.
5. I titolari di trattamento sono per l'Istituto comprensivo il Dirigente scolastico, per la Fondazione Agnelli e per le Associazioni aderenti al Patto i Legali rappresentanti

ART. 13
NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile in materia di obbligazioni. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della tabella, allegato b), del DPR n. 642/72, il presente atto è esente da imposta di bollo e soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DPR. N. 131/86.

Letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, il

Per l'Istituzione Scolastica
Il Dirigente Scolastico
prof. Giorgio Brandone

Per l'Ente Locale Città di Torino - ITER (Istituzione Torinese per una Educazione
Responsabile)

Dott.ssa Rosanna Melgiovanni

Per la Circoscrizione 8

dott. Luca Ghiringhelli

Per la Fondazione Agnelli

dott. Andrea Gavosto

Per la SSD CH4 SPORTING CLUB
sig. Giorgio Moro

ALLEGATO N. 2

DELIBERAZIONE: C.8 – PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO "VITTORINO DA FELTRE", ITER, CIRCOSCRIZIONE 8, FONDAZIONE AGNELLI E SSD CH4 SPORTING CLUB (CAPOFILA), PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FERMI, SCUOLA APERTA!" - INDIRIZZI".

Dichiarazione di non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 n. mecc. 05288/128.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298.

Effettuate le valutazioni necessarie,

si dichiara che il provvedimento richiamato all'oggetto non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012/45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città.

IL DIRIGENTE
Arch. Luca GHIRINGHELLI
(Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 9 LETTERA e) LEGGE 190/2012

Visto l'art. 7 del D.P.R. del 16 aprile 2013 n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165";

In relazione alla **Deliberazione**: C.8 – PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO "VITTORINO DA FELTRE", ITER, CIRCOSCRIZIONE 8, FONDAZIONE AGNELLI E SSD CH4 SPORTING CLUB (CAPOFILA), PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FERMI, SCUOLA APERTA!" - INDIRIZZI".

SI DICHIARA

Di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il secondo grado, con i titolari e gli amministratori, e per quanto di conoscenza, con soci e dipendenti dei soggetti beneficiari.

IL DIRIGENTE
Arch. Luca GHIRINGHELLI
*(Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

Torino li